



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
FORMATORI ESPERTI IN  
SICUREZZA SUL LAVORO

# CODICE ETICO

---

**Premessa**- Il presente Codice Etico è un accordo istituzionale volontario che si applica a tutte le aziende ed i liberi professionisti iscritti all'Associazione Italiana Formatori ed Esperti in Sicurezza (A.I.F.E.S.) al fine di regolamentare eticamente i rapporti tra i soci stessi e tra i soci ed ogni altro interlocutore che, a vario titolo, collabori per il raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto dell'Associazione.

L'appartenenza all'A.I.F.E.S. implica di base l'osservanza della normativa generale vigente e di conseguenza l'accettazione e la piena adesione allo Statuto associativo ed al Codice Etico.

I soci A.I.F.E.S. condividono con l'Associazione l'interesse alla diffusione, alla promozione, alla tutela ed all'orientamento sulle tematiche della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ed igiene alimentare, nella consapevolezza che il più prezioso degli strumenti rimane la "formazione" e la sensibilizzazione delle figure della sicurezza (dal datore di lavoro, agli addetti ai compiti speciali, ai responsabili dei lavoratori, ai lavoratori stessi).

**Articolo 1: Scopo del Codice Etico**- Lo scopo del presente Codice Etico è quello di stimolare comportamenti ispirati ai principi statutari adottati dall'A.I.F.E.S., cui i soci devono scrupolosamente attenersi, oltre che adempiere e conformarsi ai doveri di trasparenza, lealtà, correttezza e buona fede, stabiliti in via generale ex lege.

Il Codice contiene, altresì, i principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati ed il rispetto delle prescrizioni di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e successive modifiche e/o integrazioni, recante la Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.

Sempre in ottemperanza alle prescrizioni di cui al predetto D. Lgs. n. 231/2001 sarà istituito un Organismo di Vigilanza e Controllo (di seguito anche solo "O.D.V." o "Organismo di Vigilanza") dotato della necessaria autonomia di poteri di iniziativa e controllo, diretto interlocutore Consiglio Direttivo dell'Associazione.

---

---

All'O.D.V. viene conferito il compito di vigilare sul corretto funzionamento e sull'effettiva osservanza del presente Codice.

## Articolo 2: Principi generali ed obiettivi-

Ai sensi del presente Codice etico sono vietati tutti i comportamenti che, pur essendo attuati nel rispetto formale delle sue disposizioni, ne vadano – direttamente od indirettamente – a violare la sostanza e, comunque, conducano a risultati incompatibili con le disposizioni in esso contenute.

Ove anche una sola delle disposizioni del Codice dovesse entrare in conflitto con disposizioni previste nelle procedure o nei Regolamenti Interni dell'Associazione, sarà il Codice Etico a prevalere, in qualunque ipotesi.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse dell'Associazione o il conseguimento di un vantaggio per la stessa o il singolo Associato potrà giustificare l'adozione di un comportamento illecito o comunque in contrasto con i principi contenuti nel presente Codice.

Ogni Socio prende visione ed accetta quanto statuito nel presente Codice, e – del pari – manifesta il proprio reale e fattivo impegno a non ostacolare, in nessun modo e per nessuna ragione, le attività degli organi preposti alla salvaguardia della sua effettività.

Il presente Codice è destinato a regolare la condotta degli associati, dei titolari di cariche sociali, dei collaboratori dell'A.I.F.E.S. la cui condotta deve conformarsi al rispetto delle disposizioni dell'ordinamento giuridico e del presente Codice Etico.

Sono vietati:

- il perseguimento di interessi personali o per conto di terzi a detrimento di quelli sociali;
  - l'abusivo, indebito sfruttamento, nell'interesse personale o di terzi, in nome e per conto dell'Associazione, di tutte le informazioni acquisite nonché delle opportunità d'affari apprese nel corso dell'espletamento delle proprie funzioni;
  - l'uso di beni propri dell'Associazione per scopi diversi da quelli ad essi propri;
  - Lo svolgimento di attività (anche a titolo gratuito) o di qualunque atto incompatibile con gli obblighi connessi al rapporto associativo.
-

---

## Articolo 3: Valori e principi di riferimento-

L'A.I.F.E.S. si impegna a far sì che la propria attività sia costantemente improntata al rispetto dei valori aventi valenza generale: legalità, onestà, trasparenza, efficienza, professionalità e senso di responsabilità, sono valori nei quali l'Associazione si identifica e che rappresentano la base da cui partire per affrontare qualsiasi problematica di natura politica, economica o sociale ed in particolare qualsiasi problematica che riguardi il lavoratore.

Gli associati A.I.F.E.S. devono ispirare la propria condotta al dovere di probità e dignità, al dovere di lealtà e di correttezza (basi sulle quali si costruisce il rapporto di fiducia col committente), al dovere di diligenza (in particolare con riguardo al rispetto delle modalità e dei termini degli incarichi professionali), al dovere di segretezza e riservatezza, al dovere di indipendenza nell'esercizio dell'attività professionale, al dovere di competenza, al dovere di aggiornamento professionale, al dovere di adempimento previdenziale e fiscale al dovere di evitare incompatibilità.

Nella consapevolezza del ruolo guida svolto e di quello potenziale l'A.I.F.E.S. promuove lo sviluppo di iniziative culturali, scientifiche e di approfondimento a vantaggio dei propri iscritti o comunque degli operatori del settore della sicurezza nei luoghi di lavoro.

## Articolo 4: Rapporti con i soci, con le autorità pubbliche, con le istituzioni-

L'A.I.F.E.S. è consapevole che i "soci" rappresentano lo strumento per il raggiungimento delle finalità associative e rispetto ad essi intende sviluppare un rapporto a tutti gli effetti "fiduciario"; così anche con coloro i quali nutrono aspettative, a qualunque titolo, dall'attività dell'associazione.

Rispetto alle istituzioni pubbliche A.I.F.E.S. promuove la collaborazione fattiva ed ogni accordo utile al perseguimento degli scopi associativi secondo comportamenti improntati sull'integrità e sul rispetto della legge.

Rispetto all'autorità giudiziaria l'A.I.F.E.S. garantisce la massima collaborazione e di operare in modo lecito, trasparente e corretto.

---

---

L'Associazione si adopera per il dialogo e la cooperazione rispetto alle Istituzioni e le Autorità locali nel rispetto dei principi espressi nel presente Codice Etico e ripudia atteggiamenti di natura collusiva od ostruzionistica.

## Articolo 5: Sistemi di controllo interno-

Tutti i soci dell'A.I.F.E.S. sono chiamati ad assicurare l'efficacia del sistema di controllo delle attività che, a qualunque titolo, coinvolgono l'associazione, garantendo il rispetto dei principi etici descritti nel presente Codice e monitorando la qualità dei servizi erogati. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione promuove le regole tese al controllo delle attività associative definendo compiti e responsabilità e garantendo congruità ed affidabilità dei dati contabili e gestionali. I soci o chiunque venga a contatto con l'Associazione è tenuto ad informare il Consiglio Direttivo circa l'insorgere di situazioni nocive o di conflitto.

L'A.I.F.E.S. assicura la massima riservatezza di tutte le informazioni relative alle proprie attività o ai propri associati:

- Garantendo il rispetto effettivo della normativa in materia di privacy (D.Lgs. 196/03);
- Garantendo procedure interne idonee a tutelare i diritti e le libertà dell'interessato in tema di riservatezza e tutela dei dati personali;
- Vietando qualunque indagine sull'origine razziale ed etnica, le convinzioni politiche, religiose, filosofiche o, in generale, sulla vita privata dei soci o dei collaboratori dell'Associazione.

## Articolo 6: Regole di comportamento-

L'A.I.F.E.S. promuove la lotta ai comportamenti illeciti impegnandosi a mettere in atto ogni misura idonea a prevenirli; vieta la logica dei conflitti di interesse ed ogni comportamento, anche solo potenziale, di chi agisce nel nome dei propri

---

---

interessi personali e non nell'esclusivo interesse dell'Associazione; si impegna ad impiegare le proprie risorse finanziarie per fini conformi a quelli espressi nello Statuto dell'Associazione; si impegna ad una gestione contabile veritiera, trasparente, chiara e corretta ed adotta adeguate modalità di conservazione degli atti contabili; si impegna ad una gestione dei flussi monetari veritiera, trasparente, chiara, corretta e tracciabile (ogni operazione monetaria dovrà essere autorizzata, registrata e documentabile).

L'Associazione fa espresso divieto di:

- adottare comportamenti contrari alla legge o che possano diventarlo;
- corrispondere od offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti, aiuti o contribuzioni nonché benefici materiali a dipendenti pubblici o pubblici ufficiali con il fine di influenzare o compensare un atto del loro ufficio ed assicurare vantaggi di qualunque tipo all'Associazione;
- accordare altri vantaggi di qualsiasi natura a dipendenti pubblici/ pubblici funzionari;
- presentare dichiarazioni non veritiere dinnanzi alla Pubblica Amministrazione;
- destinare somme ricevute dalla Pubblica Amministrazione a titolo di erogazioni, contributi, o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per cui sono state concesse;
- emettere richieste di acquisto che non trovino puntuale riscontro in una specifica e motivabile esigenza dell'Associazione e che non siano autorizzate sulla base di deleghe ad hoc conferite;
- riconoscere compensi a consulenti e fornitori esterni all'Associazione ove non trovino congrua giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere ed ai prezzi di mercato.

## Articolo 7: Promozione della formazione e dell'informazione, dei convegni, congressi e seminari-

Le risorse umane ed il loro sviluppo professionale sono un

---

---

patrimonio fondamentale per l'Associazione; i destinatari del presente Codice Etico sono tenuti a curare il proprio aggiornamento in maniera costante ed efficace.

Nella procedura di ammissione dei nuovi Soci, curata dal Consiglio Direttivo, ci si atterrà alla normativa vigente in materia ed in particolare:

- all'art. 5, lettera e della L. n°4 del 14 gennaio 2013 prestando particolare attenzione ai titoli di studio necessari per esercitare le attività professionali oggetto dell'Associazione, all'obbligo degli Associati di procedere all'aggiornamento costante e alla predisposizione di idonei strumenti atti ad accertare l'effettivo assolvimento di tale obbligo;
- ai criteri di qualificazione previsti dalla vigente normativa nazionale in tema di formazione dei lavoratori nel campo della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ("SSL"), approvati dalla Commissione per la salute e la sicurezza il 18 aprile 2012 (ex art. 6, comma 8, lettera m-bis del D. lgs. 81/2008 e s.m.i.), inseriti nel Decreto interministeriale firmato il 6 marzo 2013;
- ai criteri di cui agli Accordi approvati in sede di Conferenza Stato – Regioni il 21 dicembre 2011;
- ai criteri di cui all'art. 32 del D. lgs. 81/2008 e s.m.i., relativi alle figure dei Responsabili e degli Addetti ai servizi di prevenzione e protezione.

L'A.I.F.E.S. promuove l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e seminari tesi alla professionalizzazione, la formazione, l'informazione e l'aggiornamento degli iscritti all'Associazione. A tal fine l'Associazione promuove la collaborazione fattiva tra la sede nazionale, le sedi territoriali, i centri di Alta Formazione Convenzionati dislocati sul territorio nazionale.

## Articolo 8: Rispetto del Codice Etico e sistema sanzionatorio-

L'A.I.F.E.S. ed i propri Associati si

---

---

impegnano a rispettare il presente Codice Etico ed in caso di violazione delle norme del presente Codice l'Associazione può comminare sanzioni nei confronti degli iscritti. Ai fini dell'efficacia del meccanismo di controllo viene predisposto, in seno al Consiglio Direttivo, un Organismo di Vigilanza.

Il preposto Organismo di Vigilanza, dal proprio canto, in primis svolgerà tutte le verifiche ritenute necessarie in ordine alle segnalazioni pervenute con il fine di accertare l'andamento dei fatti e di promuovere le iniziative più opportune.

In caso di violazioni del Codice poste in essere da Associati A.I.F.E.S., il Consiglio direttivo dell'Associazione provvederà a comminare nei confronti degli autori della condotta censurata le misure disciplinari ritenute più idonee al caso di specie, proporzionate alla gravità della condotta posta in essere e tenendo conto di tutte le circostanze del caso .

Le sanzioni possono consistere nel richiamo, nella censura, nell'esclusione, nell'espulsione a seconda della gravità del fatto, della recidiva e tenuto conto delle circostanze soggettive ed oggettive che hanno concorso alla formazione della violazione.

La responsabilità disciplinare discende dalla volontarietà dell'azione indipendentemente dal dolo o dalla colpa eventualmente riconosciuti in ambito civile o penale. Oggetto di valutazione è il comportamento complessivo sicchè, anche quando siano mossi vari addebiti nell'ambito di uno stesso procedimento, la sanzione deve essere unica.